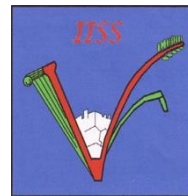




Ai sensi dell'OM dall'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023



I.I.S.S. "VIRGILIO"

Mussomeli

Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico

Istituto Professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (Corso Diurno e Serale)

Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V A LICEO LINGUISTICO

Esame di Stato anno scolastico 2022/2023

Albo n° 1 del 13/05/2023

INDICE

I. Informazioni di carattere generale sulla scuola

La storia	pag. 3
Il "Virgilio" oggi	pag. 3
Finalità del corso liceale linguistico	pag. 4

2. Presentazione della Classe

Docenti del Consiglio di classe	pag. 5
Profilo della classe e sua evoluzione nel triennio	pag. 5

3. Obiettivi del Consiglio di classe

Obiettivi educativo-comportamentali	pag. 9
Obiettivi cognitivo-disciplinari	pag. 10
Strategie e metodi	pag. 11

4. Verifica e valutazione dell'apprendimento

Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	pag. 11
Griglia di valutazione	pag. 12

5. Esame di Stato

Tabella inerente ai nodi concettuali	pag. 14
Educazione civica	pag. 14
Rubrica di valutazione di Educazione civica	pag. 17
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 19
Percorsi per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL	pag. 20
Attività ampliamento offerta formativa	pag. 20
Simulazione prove scritte	pag. 21

6. Griglie di valutazione delle prove degli Esami di Stato

Griglie di valutazione delle prove degli Esami di Stato	pag. 32
---	---------

7. Consiglio di classe

Consiglio di classe con firma digitale del Dirigente	pag. 41
--	---------

Allegati:

- Schede e griglie di valutazione disciplinari
- Programmi svolti al 15/05/2023

PARTE PRIMA - Informazioni di carattere generale sulla scuola

La storia

La storia del "Virgilio" prende il via nell'anno scolastico 2000/2001, quando la sezione staccata di Mussomeli del Liceo Ginnasio "R. Settimo" di Caltanissetta e la sezione staccata di Mussomeli dell'I.P.S.A.A. "R. Livatino" di San Cataldo si sono associate formando un'unica realtà scolastica inizialmente denominata: *Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore*.

Durante l'anno scolastico 2004/2005 l'istituto ha assunto il nome di "Virgilio".

Nel tempo il "Virgilio" ha ampliato la propria offerta formativa con la costituzione nell'anno scolastico 2005/2006 del Liceo scientifico e nell'anno scolastico 2015/2016 dell'IPSEOA e del Liceo linguistico.

La sede dell'Istituto "Virgilio" è ubicata in Contrada Prato.

Il "Virgilio" oggi

L'IISS "Virgilio" di Mussomeli rappresenta una realtà scolastica articolata e aperta ai cambiamenti culturali ed educativi del terzo millennio.

L'Istituto, infatti, offre al territorio un'offerta formativa ampia e diversificata grazie alle due principali sezioni di cui si compone: quella liceale e quella professionale.

- La sezione liceale si articola in tre diversi indirizzi, il Liceo classico, il Liceo scientifico e il Liceo linguistico;
- quella professionale comprende l'Istituto professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera. ^[1]_{SEP}

La presenza di indirizzi di studio così differenti fa sì che formazione classica, scientifica, linguistica e professionale si armonizzino in una dimensione che risponde alle nuove richieste del territorio e si apre anche a una prospettiva europea e internazionale.

L'apertura europea e internazionale è garantita da anni da numerose iniziative volte al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (integrazione dell'offerta didattica e del curriculum attraverso progetti che prevedono la presenza di esperti madrelingua, stage e viaggi studio all'estero, certificazione Cambridge). Attive sono anche le attività di mobilitazione studentesca internazionale individuale.

Altre idee formative che ispirano il PTOF del "Virgilio" sono:

- ⇒ l'orientamento, in entrata (continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio), in itinere (integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, alternanza scuola-lavoro, stage in Italia e all'estero) in uscita (potenziamento dell'informazione e supporto alla scelta universitaria, corsi di preparazione ai test di ingresso universitari).
- ⇒ I percorsi per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (l'Istituto è qualificato come polo-centro studi DSA e ha istituito uno sportello di informazione aperto al territorio) e degli studenti con diversabilità;

- ⇒ l'educazione alla legalità, alla pace, alla cittadinanza globale e al rispetto;
- ⇒ l'educazione alla salute e allo sport;
- ⇒ l'educazione alle arti.

Il numero degli studenti iscritti nell'a.s. 2022/2023 è di 685.

Il Liceo linguistico

La **finalità del corso liceale linguistico**, ha come obiettivo principale la formazione umana e culturale dei giovani cittadini di domani, europei e del mondo, affinché attraverso la conoscenza delle diverse lingue e culture straniere studiate, possano sviluppare abilità comunicative che si traducano in una forma mentis aperta e priva di pregiudizi nell'ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere.

In considerazione di ciò e in coerenza con quanto stabilito dalle indicazioni nazionali relative al PECUP del Liceo linguistico, questo indirizzo si propone di:

- ⇒ aumentare il grado culturale, favorendo il raggiungimento di competenze spendibili e valorizzando le capacità individuali;
- ⇒ educare al rispetto, all'incontro e all'accettazione dell'altro e del diverso da sé;
- ⇒ promuovere l'acquisizione di comportamenti rispettosi delle regole sociali attinenti al rispetto dei valori universali come la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà e il rispetto della persona;
- ⇒ promuovere l'acquisizione di comportamenti rispettosi delle regole sociali attinenti al rispetto dei valori universali come la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà e il rispetto della persona;
- ⇒ favorire la maturazione dei valori di identità personale, di appartenenza socio-culturale e di cittadinanza attiva;
- ⇒ fornire competenze linguistiche certificabili, indispensabili per entrare in contatto con le altre culture e poi nel mondo del lavoro;
- ⇒ sviluppare potenzialità, abilità, versatilità per indirizzare verso un'autonomia di giudizio e di autoformazione continua.

PARTE SECONDA: Presentazione della classe

Composizione del Consiglio di Classe

Discipline	Docente	Ore settimanali
I.R.C.	MARIA MODICA	1
Letteratura Italiana	MARIELLA NAVARRA	4
Lingua e cultura Inglese	LUISA MARIA NOTO	3
Inglese Conversazione	MAMMANO ELISABETH	1 in comp.
Lingua e cultura spagnola	SILVIA ALLETO	4
Spagnolo Conversazione	TERESITA GRACIELA ETCHEVARRIA	1 in comp.
Lingua e cultura araba	ANDREA LANZARONE	4
Arabo Conversazione	MERIYAM RHAILANI	1 in comp.
Filosofia	MICHELE MORREALE	2
Storia	DILIBERTO MARIA GIUSEPPINA TERESA	2
Matematica	GIOVANNI COSTANZO	2
Fisica	GIOVANNI COSTANZO	2
Scienze naturali	SCIRE' BANCHITTA BIANCAROSA	2
Storia dell'Arte	ONOFRIO RAIMONDI	2
Scienze motorie e sportive	CALOGERO PARDI	2
Attività alternative a I.R.C.	TONA CONCETTA	1

Profilo della classe e sua evoluzione nel triennio

La classe V A linguistico è costituita da 25 alunni. La maggior parte degli studenti proviene dai comuni limitrofi e raggiungono quotidianamente l'istituto con i mezzi pubblici affrontando non pochi disagi legati al pendolarismo.

Nonostante il peso del pendolarismo e malgrado l'avvicendamento di molti insegnanti, che li ha portati a doversi adattare a metodologie differenti, con una conseguente discontinuità nella crescita formativa, nei cinque anni di studio gli studenti hanno seguito un percorso abbastanza lineare e hanno sempre mantenuto comportamenti corretti, instaurando con i docenti rapporti improntati al rispetto e alla disponibilità al dialogo.

Buona parte degli alunni, è dotata di un'ottima preparazione di base, alcuni mostrano di possedere eccellenti capacità logico-critiche ed espositive, mentre per altri tali capacità risultano essere discrete; un gruppo di allievi, infine, possiede adeguate capacità e presenta una preparazione pienamente sufficiente. Notevole interesse e impegno vengono mostrati nello studio delle varie discipline da tutti gli studenti, la maggior parte degli allievi hanno un metodo di lavoro decisamente organico e consapevole.

È comunque comune a tutta la classe il senso del dovere e la disponibilità a migliorare la propria preparazione; in particolare, in quest'ultimo anno in vista dell'esame di maturità, i ragazzi hanno mostrato senso di responsabilità e un maggiore impegno per lo studio.

Nell'arco del triennio la classe è maturata mostrandosi consapevole dell'importanza dello studio come strumento di formazione e della scuola come ambiente in cui accrescere la propria cultura. Infatti, nonostante le molteplici difficoltà in cui si sono imbattuti a causa dell'emergenza COVID-19, gli alunni hanno mantenuto un atteggiamento corretto e responsabile e un impegno scolastico costante, mostrando anche capacità di adattamento, flessibilità e una discreta capacità di gestire lo stress.

In riferimento all'I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica), l'alunna *omissis* si è astenuta ed ha preso parte durante tutto l'arco dell'anno scolastico ad attività alternative con la prof.ssa Tona Concetta.

Alcuni studenti, inoltre, hanno partecipato alle varie attività extra scolastiche, mostrando senso di responsabilità e interesse per le attività svolte.

Diversi sono i progetti proposti dall'Istituto che hanno visto coinvolti alcuni studenti della classe, con i seguenti corsi PON:

- “Educare alla bellezza: ciak, si esplora!”, finalizzato al potenziamento dell'educazione alla valorizzazione patrimonio culturale e artistico del territorio; a questo corso hanno partecipato le alunne;
- “Arte, cultura e natura nel Vallone: i tesori di Terravecchia” finalizzato al potenziamento dell'educazione alla valorizzazione patrimonio culturale e artistico del territorio; a questo corso hanno partecipato;
- “Uno zaino di sport”, in cui gli allievi hanno dato prova di grande competenza nelle attività di trekking e orienteering.
- “Dal libro all'e-book”, finalizzato all'acquisizione di competenze di scrittura creativa e competenze digitali;
- “English for my life”, finalizzato all'acquisizione della certificazione Cambridge.

Gli alunni hanno anche partecipato con entusiasmo alle attività di orientamento in entrata, l'ultimo dei quali, in presenza, li ha visti protagonisti di un viaggio Erasmus tra le diverse culture che hanno approfondito nel corso dei loro studi; stesso entusiasmo mostrato nella creazione di video promozionali con i quali hanno, invece, offerto un valido contributo alla realizzazione dell'Open day in remoto, negli anni della pandemia.

Interessata e proficua è stata anche la partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Queste esperienze hanno avuto una ricaduta positiva non solo sulle conoscenze e le competenze, ma anche sul grado di autonomia e maturazione di tutti gli alunni.

Considerati il diverso retroterra socio-culturale, le peculiarità individuali, i differenti tipi e livelli di abilità

degli studenti, nonché l'impegno, la motivazione allo studio e il senso di responsabilità nel percorso formativo, dal punto di vista strettamente didattico è possibile individuare nella classe diverse fasce di livello:

- la prima è costituita da alunni che si sono dimostrati particolarmente sensibili alle sollecitazioni dei docenti, partecipando in modo interessato e puntuale e mostrandosi anche disponibili a lavori di ricerca e di approfondimento. Grazie all'impegno e allo studio costante hanno conseguito risultati cospicui, maturando anche un adeguato grado di consapevolezza cognitiva e critica, frutto di abilità razionali opportunamente esercitate. All'interno di questo primo gruppo si registra la presenza di alcuni studenti i cui risultati possono definirsi eccellenti;
- la seconda comprende alunni che, padroni delle loro conoscenze e competenze, evidenziano in buona parte delle discipline un livello di preparazione da discreto a buono, una sicurezza e un grado di autonomia abbastanza discreti. Essi hanno profuso un impegno adeguato e costante, coronato con successo da una partecipazione attiva al dialogo educativo;
- alla terza appartengono quegli alunni che, pur presentando in alcune discipline incertezze, dovute a carenze pregresse, hanno cercato di colmarle e superarle, mostrando interesse e partecipando in modo attento al dialogo educativo. Grazie a questi atteggiamenti positivi anche questi alunni hanno registrato nel loro percorso formativo una crescita e un miglioramento nella loro preparazione scolastica, pervenendo a risultati positivi.

Variazioni nella composizione della classe nei cinque anni curricolari

Anno Scolastico	Alunni frequentanti	Alunni promossi
2018/2019	28	27
2019/2020	27	27
2020/2021	25	25
2021/2022	25	25
2022/2023	25	

Si sono registrate delle interruzioni di frequenza da parte di alunni che si sono trasferiti in altri Istituti. La composizione della classe è, dunque, variata nel corso del primo e del terzo anno.

In particolare:

- a.s. 2018-19: interruzione di frequenza da parte di n. 1 alunno
- a.s. 2020-21: interruzione di frequenza da parte di n.2 alunni (inizio anno scolastico)

Elenco degli alunni che sosterranno gli Esami di stato

Omissis...

Risultati dello scrutinio finale della classe II liceo

Discipline	Numero studenti promossi per merito	Numero studenti promossi con sospensione del giudizio
Religione	27	
Lingua e letteratura italiana	27	
Lingua e cultura inglese	27	
Lingua e cultura spagnola	27	
Lingua e cultura araba	27	
Filosofia	27	
Storia	27	
Matematica	27	
Fisica	27	
Scienze naturali	27	
Storia dell'Arte	27	
Scienze motorie e sportive	27	

Variazioni del Consiglio di Classe nell'arco del triennio

Discipline	Anni di corso	III Anno	IV Anno	V Anno
Religione	5			
Lingua e letteratura italiana	5	*		
Lingua e cultura inglese	5		*	
Lingua e cultura spagnola	5	*	*	*
Lingua e cultura araba	5	*		
Filosofia	3			
Storia	5			*
Matematica	5			
Fisica	3			
Scienze naturali, chim., biol.	5		*	*
Storia dell'Arte	3			
Scienze motorie e sportive	5			

Note:

¹ Anni di corso in cui è previsto l'insegnamento della disciplina

² * indica il cambiamento di docente.

PARTE TERZA – Obiettivi del Consiglio di classe

a) Obiettivi educativi

- rafforzare la fede nei valori portanti della convivenza civile e sociale e di conseguenza assumere atteggiamenti di responsabilità etica per il bene comune;
- rafforzare la capacità critica, la consapevolezza circa i propri ragionamenti, l'attitudine al dialogo e al confronto con punti di vista diversi;
- rafforzare la sensibilità ai diritti e doveri di cittadinanza;
- educare al plurilinguismo e all'intercultura;
- potenziare la capacità di scelte autonome tali da sottrarre l'individuo ad ogni forma di dipendenza fisica, psicologica e sociale;
- potenziare la consapevolezza che il rigore, la precisione e la perseveranza nello studio, oltre ad essere caratteri essenziali del metodo di studio, sono un valore in sé.

b) Obiettivi comportamentali

- educare al rispetto delle elementari norme di comportamento;
- educare al rispetto delle norme di sicurezza;
- educare al rispetto delle regole organizzative della vita scolastica (rispetto degli orari scolastici e del regolamento di Istituto);
- sollecitare il senso di responsabilità, di autonomia e di socializzazione sia nei rapporti tra i ragazzi, sia nei confronti del Dirigente, del corpo docente e di tutto il personale della scuola

c) Obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, capacità

Competenze	Abilità	Conoscenze
Area linguistica e comunicativa <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare pienamente la lingua italiana sia in forma scritta che orale; • Saper usare le lingue moderne studiate • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente; • Usare in forma scritta e orale le lingue straniere studiate • Saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina; • conoscenza dei linguaggi specifici di ogni disciplina; • conoscenza dei linguaggi multimediali
Area metodologica Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali	Studiare in modo autonomo e critico	
Area logico-argomentativa <ul style="list-style-type: none"> • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare i contenuti disciplinari • Relazionare in maniera articolata e organica collegando fatti e fenomeni a livello multidisciplinare • Rielaborare i contenuti di studio in forma critica ed originale 	

soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.		
Area scientifica, matematica e tecnologica • Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	<ul style="list-style-type: none"> • Usare il linguaggio formale specifico delle discipline scientifiche • Usare le procedure tipiche del pensiero scientifico 	
Area metodologica Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente • Usare in forma scritta e orale le lingue straniere studiate • saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie. 	

Strategie e metodi

L'anno scolastico 2022/2023, dopo l'esperienza dell'emergenza COVID-19, dal punto di vista didattico è stato piuttosto complesso e diversificato. Infatti, la situazione di emergenza sanitaria vissuta negli anni precedenti, ha comportato non pochi disagi e problemi con conseguenze notevoli nell'approccio didattico una volta rientrati a scuola in pieno regime; i periodi di didattica in presenza, intervallati alla DAD e poi alla DDI, e seguiti infine dal ritorno della didattica in presenza, hanno lasciato un segno profondo negli allievi, disorientandoli in maniera notevole.

Tale situazione ha comportato un adeguamento e ripensamento delle strategie e delle metodologie didattiche anche in presenza, al fine di garantire il successo scolastico degli alunni. Pertanto, i docenti hanno utilizzato una metodologia interattiva, in grado di suscitare l'interesse, la partecipazione individuale e di gruppo, di stimolare la capacità di valutazione critica dei contenuti culturali, avvalendosi di procedimenti didattici sia di tipo inferenziale-euristico, come la lezione frontale e/o dialogata, l'osservazione, l'indagine, la discussione, il dibattito e la ricerca, sia di tipo laboratoriale.

Gli strumenti utilizzati sono stati: libri di testo, riviste e quotidiani, mezzi audiovisivi e informatici, LIM, nonché tutte le risorse, reperibili nella scuola e nel territorio, che si sono ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi. Inoltre, per rendere più agevole il lavoro degli alunni, i docenti hanno predisposto materiali e strumenti diversificati quali: videolezioni, presentazioni multimediali,

mappe concettuali, dispense, schemi, file audio, e ogni altro strumento utile al processo di apprendimento.

PARTE QUARTA - Verifica e valutazione dell'apprendimento

I criteri di verifica e di valutazione sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe, ciascuno per la parte di propria competenza. In particolare, il Consiglio di classe ha accertato attraverso continui confronti gli obiettivi raggiunti o le difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l'attuazione.

La valutazione, nelle diverse fasi dell'apprendimento, ha orientato tutto il processo educativo in ordine alla scelta dei contenuti e alla sequenza stessa di utilizzo del materiale didattico.

Strumenti di valutazione sono stati considerati le prove scritte, gli accertamenti orali e tutte le altre prove (relazioni, prove strutturate e semi-strutturate, ricerche individuali e di gruppo, compiti di realtà), che hanno impegnato le capacità espressive, di analisi, sintesi e inferenza.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto non solo dell'acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità rispetto ai livelli di partenza di ciascuno allievo, ma anche dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo.

Per garantire la trasparenza del processo valutativo, i docenti hanno utilizzato la seguente **griglia di valutazione**:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
INDICATORI VOTO	Competenze Livello di acquisizione	Conoscenze	Abilità
1 – 3	Scarso	Nessuna o scarsissime	Nessuna
4	Carente	Gravemente lacunosa	Anche se guidato commette gravi errori nell'applicazione delle conoscenze. Effettua analisi lacunose Sintetizza in modo scorretto Si esprime con difficoltà e comunica in modo impreciso
5	Superficiale	Incerta ed incompleta	Guidato applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori Guidato riesce, a volte, ad analizzare e sintetizzare in modo semplice Ha difficoltà ad effettuare collegamenti e confronti Comunica in modo non sempre appropriato e corretto
6	Sufficiente	Essenziali e non approfondite	Sa applicare le conoscenze acquisite senza errori sostanziali. Analizza e sintetizza in modo semplice Effettua semplici collegamenti e confronti Espone in modo semplice ma corretto
7	Discreto	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto Analizza, sintetizza e valuta in modo coerente e corretto Effettua collegamenti e confronti in modo pertinente Comunica e si esprime con proprietà e correttezza

8	Buono	Complete e approfondite	Applica contenuti e procedure in modo esatto anche in compiti complessi Sa effettuare analisi complete e approfondite Esprime valutazioni ben argomentate Coglie, in modo autonomo, relazioni e correlazioni Espone in modo chiaro e pertinente
9	Ottimo	Complete e approfondite in modo critico e personale	Sa applicare contenuti e procedure in compiti complessi e gestire situazioni nuove in modo ottimizzato Rielabora correttamente e approfondisce in maniera autonoma e critica Esprime valutazioni approfondite e personali anche in prospettiva pluri e interdisciplinare Espone in modo fluido con un lessico ricco e appropriato
10	Eccellente	Complete, approfondite e ampliate in modo critico e personale	Sa applicare contenuti e procedure in compiti complessi e gestire situazioni nuove in modo ottimizzato Rielabora correttamente e approfondisce in maniera autonoma e critica Esprime valutazioni approfondite e personali anche in prospettiva pluri e interdisciplinare Espone in modo fluido con un lessico ricco e appropriato

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: SCANSIONE QUADRIMESTRALE

PARTE QUINTA – Esame di Stato

Ai sensi dell'O.M. n. 45 art. 19-20-22 del 09 marzo 2023, l'esame è così articolato e scandito:

- a) prima prova scritta nazionale di lingua e letteratura italiana

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, secondo i quadri di riferimento adottati con D.M. n. 769 del 2018.

- b) Seconda prova scritta di lingua e cultura inglese, come previsto dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023

Ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d.lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo, secondo i quadri di riferimento adottati con D.M. n. 769 del 2018.

- c) Colloquio

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione, che provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali, finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione.

Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione Civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti, della programmazione didattico-educativa del Consiglio di classe, dei Piani di lavoro individuali e di quanto previsto dalla normativa relativa al colloquio dei nuovi Esami di Stato, ha predisposto i seguenti nodi concettuali riassunti nella tabella riportata di seguito:

Unità di apprendimento	Discipline coinvolte
Il Lavoro	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Ordine e Caos	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
L'intellettuale e la sua funzione	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Il viaggio	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Realtà e finzione	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Bellezza	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Differenze/Dualismo	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Angoscia, noia e sofferenza	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Uomo e natura	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
La Libertà	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Lo straniero/il diverso	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Il tempo	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Il Limite	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
La donna	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
L'eroe	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
L'attrazione	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Il progresso	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
L'energia	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Il sogno	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Absolute/relative	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
Decadence/Catastrophe	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
La visione dell'altro	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
La guerra	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia

La giustizia	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
La democrazia	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
La crisi	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia
La famiglia	Italiano, Inglese, Spagnolo, Arabo, Fisica, Scienze naturali, chim. e biologia

Relativamente all'insegnamento trasversale di **EDUCAZIONE CIVICA (L. n.92 del 20-09-2019 - DM n. 35 del 22 giugno 2020)**, durante l'anno scolastico, è stata svolta la seguente UDA:

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	"ESSERE UOMINI-ESSERE DONNE"
Prodotti	MULTIMEDIALE
COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018)	PECUP - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/20005, art. 1, c. 5, Allegato A)
alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale Partecipare al dibattito culturale
multilinguistica	
Digitale	
personale, sociale e di cittadinanza, capacità di imparare a imparare	
imprenditoriale	
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	
Abilità (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	Conoscenze (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)
Applicare diverse strategie di lettura, cogliere il contenuto globale del testo, individuare e selezionare informazioni	Tecniche di lettura: tipologie testuali, grafici e tabelle
Codificare e decodificare messaggi	Le forme della comunicazione
Relazionarsi con gli altri	Conoscere l'importanza delle regole della convivenza civile Conoscere in modo consapevole le radici culturali, sociali, politiche ed economiche che stanno alla base di discriminazioni, violenze e disuguaglianze per costruire una società più equa e rispettosa delle differenze
Codificare, decodificare e confrontare contenuti e riferirli in forma orale e scritta	Conoscere l'importanza delle regole della convivenza civile Conoscere e comprendere l'iter storico-culturale dei diritti umani;

	<p>Conoscere in modo consapevole e critico la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo;</p> <p>Le organizzazioni che si occupano di tutela dei diritti umani nel mondo;</p> <p>Dati sui fenomeni di esclusione e intolleranza verso minoranze e diversità in Italia e nel mondo, in prospettiva storica e nell'attualità;</p> <p>Dati sui fenomeni migratori in uscita dal nostro Paese nella storia e nell'attualità;</p> <p>Il concetto di integralismo e le sue manifestazioni sotto l'aspetto religioso, politico, morale;</p> <p>Le organizzazioni, a livello nazionale e internazionale, che si occupano di tutela della salute e del benessere delle persone e delle popolazioni;</p> <p>Rispettare e valorizzare l'ambiente e il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>Il funzionamento delle reti sociali e le regole di corretto utilizzo.</p>
Ricavare consapevolmente informazioni da internet, utilizzare i principali motori di ricerca e i software di rielaborazione e presentazione	Conoscere i principali motori di ricerca e i software di rielaborazione e presentazione
Lavorare in gruppo, incrementare lo spirito d'iniziativa, ottimizzare le proprie strategie e i propri stili di apprendimento	Conoscere le principali regole della convivenza civile
Indirizzare le proprie energie verso il raggiungimento di un obiettivo, stabilire strategie d'azione all'interno di un team di lavoro	Conoscere metodi, strumenti e strategie di comunicazione
Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano	Principali fenomeni sociali che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture antiche e moderne.
Utenti destinatari	Classe V Liceo Linguistico
Prerequisiti	Conoscenze e competenze linguistiche, relazionali, metodologiche e digitali precedentemente acquisite.
Fase di applicazione	1) presentazione dell'attività e del prodotto atteso, 2) attribuzione e divisione dei compiti, 3) attività declinate per ogni disciplina coinvolta, 4) realizzazione del prodotto 5) presentazione e condivisione del prodotto alla classe, 6) autovalutazione e valutazione
Tempi	I quadrimestre
Esperienze attivate	Comprensione dell'obiettivo del lavoro, utilizzo e ottimizzazione delle risorse personali e di gruppo, elaborazione del prodotto, riflessione sulle fasi del lavoro, esposizione e condivisione dell'attività svolta
Metodologia	Lezione frontale; cooperative learning; problem posing and problem solving; flipped classroom
Risorse umane interne esterne	Docenti curricolari
Strumenti	Materiale fornito dal docente, libri di testo, strumenti informatici
Valutazione	<p>La valutazione delle competenze verterà sul processo e sul prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione corretta, completa e creativa del prodotto • funzionalità ed efficacia del prodotto • collaborazione con i compagni e capacità di assolvere in modo responsabile i compiti assegnati nei tempi stabiliti • capacità di presentare con un linguaggio adeguato e preciso e di descrivere e valutare il processo che ha portato alla sua realizzazione

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	"Essere cittadini e cittadine"

Prodotti		MULTIMEDIALI	
COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018)		PECUP – Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/20005, art. 1, c. 5, Allegato A)	
Alfabetica funzionale		<ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.• Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.• Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.• Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile• Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.• Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.• Partecipare al dibattito culturale	
Multilinguistica			
Digitale			
Personale, sociale e di cittadinanza, capacità di imparare a imparare			
Imprenditoriale			
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale			
Abilità		Conoscenze	
(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)		(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)	
Applicare diverse strategie di lettura, cogliere il contenuto globale del testo, individuare e selezionare informazioni		Tecniche di lettura: tipologie testuali, grafici e tabelle	
Codificare e decodificare messaggi		Le forme della comunicazione anche in rete	
Relazionarsi con gli altri		Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale, nazionale e internazionale	
Codificare, decodificare e confrontare contenuti e riferirli in forma orale e scritta		Contenuto della Costituzione, la sua storia e alcuni elementi di comparazione con altre Costituzioni attuali o passate. Storia della bandiera e dell'inno nazionale. La distinzione delle funzioni, gli istituti della democrazia diretta e rappresentativa La storia della formazione delle Organizzazioni sovranazionali e internazionali L'UNESCO Gli ambiti e gli strumenti di intervento dell'ONU, i suoi Organi, la sede, la bandiera. La storia del contrasto alla criminalità organizzata in Italia a partire dagli inizi del Novecento, con particolare riguardo agli ultimi decenni. Le forme della partecipazione dei cittadini alle decisioni a livello nazionale e locale. Norme sulla riservatezza dei dati.	
Ricavare consapevolmente informazioni da internet, utilizzare i principali motori di ricerca e software di rielaborazione e presentazione		Conoscere i principali motori di ricerca e i software di rielaborazione e presentazione	
Lavorare in gruppo, incrementare lo spirito d'iniziativa, ottimizzare le proprie strategie e i propri stili di apprendimento		Conoscere le principali regole della convivenza civile	
Indirizzare le proprie energie verso il raggiungimento di un obiettivo, stabilire strategie d'azione all'interno di un team di lavoro		Conoscere metodi, strumenti e strategie di comunicazione	
Utenti destinatari		Classe V SEZ. A Liceo Linguistico	
Prerequisiti		Conoscenze e competenze linguistiche, relazionali, metodologiche e digitali precedentemente acquisite.	

Fase di applicazione	1) presentazione dell'attività e del prodotto atteso, 2) attribuzione e divisione dei compiti, 3) attività declinate per ogni disciplina coinvolta, 4) realizzazione del prodotto 5) presentazione e condivisione del prodotto alla classe, 6) autovalutazione e valutazione
Tempi	Il quadrimestre
Esperienze attivate	Comprensione dell'obiettivo del lavoro, utilizzo e ottimizzazione delle risorse personali e di gruppo, elaborazione del prodotto, riflessione sulle fasi del lavoro, esposizione e condivisione dell'attività svolta
Metodologia	Lezione frontale; cooperative learning; problem posing and problem solving; flipped classroom
Risorse umane interne esterne	Docenti curricolari Esperti esterni
Strumenti	Materiale fornito dal docente, libri di testo, strumenti informatici
Valutazione	La valutazione delle competenze verterà sul processo e sul prodotto: <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione corretta, completa e creativa del prodotto • funzionalità ed efficacia del prodotto • collaborazione con i compagni e capacità di assolvere in modo responsabile i compiti assegnati nei tempi stabiliti • capacità di presentare con un linguaggio adeguato e preciso e di descrivere e valutare il processo che ha portato alla sua realizzazione

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

ASSI CULTURALI	COMPETENZE RIFERITE AGLI ASSI CULTURALI (certificazione delle competenze a fine obbligo scolastico)	COMPETENZA RIFERITA ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (rilevata dal PECUP dello studente D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A)
ASSE DEI LINGUAGGI	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario: utilizzare e produrre testi multimediali	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
		Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
		Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
		Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

	e sociale in cui vengono applicate	
ASSE STORICO - SOCIALE	comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
		Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
		Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
		Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
		Partecipare al dibattito culturale.
		Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
		Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
		Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
PRODOTTO DIMENSIONE DI OSSERVAZIONE: LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE		Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato in modo pertinente e corretto il linguaggio specifico richiesto
		Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato, calibrato rispetto al contesto, allo scopo, alla funzione e al destinatario
		Vengono utilizzate le tipologie testuali più adeguate per la realizzazione, illustrazione del prodotto, anche rispetto alle diverse esigenze (testo espositivo; argomentativo; lettera; schemi, relazione tecnica, ecc.)
PRODOTTO DIMENSIONE DI OSSERVAZIONE: CORRETTEZZA, PRECISIONE, FUNZIONALITA'.		Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e rispondente a tutti i parametri della consegna, con soluzioni originali
		Le soluzioni adottate sono precise, pienamente funzionali ed efficaci dal punto di vista pratico.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO						
CLASSE: III - Anno scolastico: 2020/2021						
Ente/ Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore	N° alunni
IISS "Virgilio" Mussomeli	Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Seminario	Indicazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Esperto	12	25
Associazione "STRAUSS"	IMPRENDITORIALITA' E PERSONAL DEVELOPMENT	Stage	Acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità di	Esperto	20	25

			base per attivare successivi percorsi di autoimpiego o di avvio di impresa con particolare priorità alle competenze digitali e alle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro			
CLASSE: IV - Anno scolastico:2021/2022						
Ente/ Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore	N° alunni
NN EDITORE	"DI LAVORO LEGGO"	E-Learning e videolezione	Conoscenza dei mestieri editoriali, acquisizione di nuove competenze trasversali, legate ai linguaggi e alle parole, e di orientamento nel mondo delle professioni.	Italiano	35	25
CLASSE: V - Anno scolastico: 2022/2023						
Ente/ impresa	Progetto	Tipologia	Attività	discipline coinvolte	Monte ore	N° alunni
Civicamente S.R.L. - Educazione digitale	Gruppo A2A: Viaggio nel mondo della transizione energetica ed economia circolare	E-Learning e videolezione	Sensibilizzazione e delle nuove generazioni ai temi e ai contenuti specialistici relativi all'energia rinnovabile e all'economia circolare	Informatica Scienze Fisica	40	25

Gli studenti hanno svolto il percorso per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL		
Titolo	Saint Paul Cathedral	
Discipline	Storia dell'Arte e Inglese	
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> Approfondire gli aspetti storici ed artistici della famosa cattedrale londinese; Riconoscere le tecniche architettoniche utilizzate; Analizzare e valutare in modo critico gli elementi artistici utilizzando un linguaggio specifico. 	
Obiettivi	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il contesto storico ed artistico della cattedrale Conoscere le tecniche architettoniche del periodo Conoscere l'uso di tecnologie e di ambienti digitali per l'apprendimento Conoscere il metodo per lavorare in gruppo Conoscere il linguaggio specifico.

	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper lavorare con la flipped classroom • Saper utilizzare le risorse digitali • Saper condividere risorse in ambienti digitali • Saper lavorare in individualmente ed in gruppo • Saper esporre in LS1 utilizzando il linguaggio specifico • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare valutare criticamente le argomentazioni altrui.
Metodologie		<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Flipped classroom • Problem solving • Learning by doing • BYOD • Cooperative learning
Materiali didattici digitali		<ul style="list-style-type: none"> • condivisione materiali in piattaforma e-learning • risorse sul Web
Strumenti tecnici		<ul style="list-style-type: none"> • Internet • Piattaforma MICROSOFT 365 • Own device • LIM/Proiettore

Gli alunni hanno partecipato in remoto alle seguenti attività extrascolastiche:

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO
Partecipazione alla Giornata contro la violenza sulle donne 25 novembre 2022 nell'ambito del Progetto PTOF " <i>Dux femina facti</i> ", Agenda 2030 goal 6, sensibilizzazione sulla parità di genere
Partecipazione alla Giornata della Memoria 27 gennaio 2021
Partecipazione al Progetto PTOF " <i>Giovanni Verga: il fotografo degli ultimi</i> ", in occasione del centenario dalla morte dell'autore; visione dello spettacolo presentato da "Arnia" (Centro artistico e culturale) "Da piazza a piazza" e dibattito.
Visione dei film "Dante", "La stranezza" e "L'ombra di Caravaggio"
Partecipazione allo spettacolo "Ave Maria" di Alessandro Ienzi, in occasione della Giornata internazionale delle Persone con Disabilità e della Giornata Mondiale dei Diritti Umani
In vista della giornata della legalità, partecipazione allo spettacolo "L'amore ai tempi della mafia" scritto e diretto da Salvatore Raggi (previsto per il 17 maggio)
Incontro con l'Associazione "Vita Nuova" sulle tematiche di pari opportunità
Incontro sul tema della legalità "Chi fa uso di droghe alimenta la mafia", con il Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dott. Antonio Pignataro
Partecipazione alle attività di orientamento in entrata
Partecipazione al progetto "Arte e fede"
Uscita didattica a Palermo in occasione della mostra "Van Gogh-The immersive Experience"
Partecipazione alle attività di orientamento in uscita: XIX Edizione di OrientaSicilia; visita Università degli studi "Kore" di Enna e Università degli studi di Palermo

Partecipazione al Centro Sportivo Studentesco
Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese "Animal Farm" presso il teatro "Metropolitan" di Catania
Viaggio di istruzione in Repubblica Ceca

Prove INVALSI

Gli alunni hanno svolto le prove INVALSI di Italiano (17 marzo 2023), Matematica (18 e 20 marzo) e Inglese (21 e 22 marzo).

Simulazione PROVE SCRITTE

Come supporto alla preparazione degli Esami di Stato, gli allievi hanno avuto la possibilità di sostenere una simulazione della PRIMA PROVA e una della SECONDA PROVA d'esame, elaborate conformemente alle indicazioni ministeriali (D.M. 769/2018).

Le prove sono di seguito allegate:

1. Prima prova (italiano) 7 marzo 2023

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO ESAMI DI STATO 2022/2023

TIPOLOGIA A – Analisi e produzione di un testo letterario

PROPOSTA A1

Solo andata di Erri De Luca ripercorre il viaggio di un gruppo di emigranti clandestini dall'Africa ai "porti del nord" che raccontano gli avvenimenti (o vi alludono) e insieme li commentano, accompagnandoli con partecipazione anche quando il punto di vista è solo quello del testimone.

Da giorni prima di vederlo il mare era un odore,
un sudore salato, ognuno immaginava di che forma.
Sarà una mezza luna coricata, sarà come il tappeto di preghiera,
sarà come i capelli di mia madre.
Beviamo sulla spiaggia il tè dei berberi,
cuciniamo le uova rubate a uccelli bianchi.
Pescatori ci offrono pesci luminosi,
succhiamo la polpa da scheletri di spine trasparenti.
L'anziano accanto al fuoco tratta con i mercanti
il prezzo per salire sul mare di nessuno.
(...)
Notte di pazienza, il mare viaggia verso di noi,
all'alba l'orizzonte affonda nella tasca delle onde.
Nel mucchio nostro con le donne in mezzo
un bambino muore in braccio alla madre.
Sia la migliore sorte, una fine da grembo,
lo calano alle onde, un canto a bassa voce.
Il mare avvolge in un rotolo di schiuma
la foglia caduta dall'albero degli uomini.
(...)
Vogliono rimandarci, chiedono dove stavo prima,
quale posto lasciato alle spalle.
Mi giro di schiena, questo è tutto l'indietro che mi resta,
si offendono, per loro non è la seconda faccia.
Noi onoriamo la nuca, da dove si precipita il futuro
che non sta davanti, ma arriva da dietro e scavalca.

Devi tornare a casa. Ne avessi una, restavo.
Nemmeno gli assassini ci rivogliono.

Rimetteteci sopra la barca, scacciateci da uomini,
non siamo bagagli da spedire e tu nord non sei degno di te stesso.
La nostra terra inghiottita non esiste sotto i piedi,
nostra patria è una barca, un guscio aperto.
Potete respingere, non riportare indietro,
è cenere dispersa la partenza, noi siamo solo andata.
(...)

Comprensione e analisi

(Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte)

1. Sintetizza il contenuto del testo
2. A chi si rivolge l'io lirico?
3. Qual è il significato di questi versi: Mi giro di schiena, questo è tutto l'indietro che mi resta/si offendono, per loro non è la seconda faccia.
4. Quale figura retorica è presente nell'espressione "la foglia caduta dall'albero degli uomini"?
Spiegane il significato

Interpretazione

5. Dopo aver riflettuto sul messaggio dell'autore, esprimi le tue personali considerazioni in merito facendo anche riferimento alle tue conoscenze e esperienze di studio.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. XI

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone; sicché il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quale mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, buoni pei ragazzi, i quali stavano a sentire con tanto d'occhi intontiti dal sonno. Padron 'Ntoni ascoltava anche lui, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

– La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dice, che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe, e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i bei mannari.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: – Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, – io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

– Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

– Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre fra le due file di case, senza vedere né mare né campagna.

– E' c'è stato anche il nonno di Cipolla, aggiunse padron 'Ntoni, ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

– Poveretto! disse Maruzza.

– Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: *Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.*

– Un bue! rispose tosto Lia.

– Questo lo sapevi! ch  ci sei arrivata subito; esclam  il fratello.

– Vorrei andarci anch’io, come padron Cipolla, a farmi ricco, aggiunse ’Ntoni.

– Lascia stare! gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile. Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guard  il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla perch  ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati pi .

E poi soggiunse: «N  testa, n  coda, ch’  meglio ventura».

Le file dei barilotti si allineavano sempre lungo il muro, e padron ’Ntoni, come ne metteva uno al suo posto, coi sassi di sopra, diceva: – E un altro! Questi a Ognissanti son tutti danari.

’Ntoni allora rideva, che pareva padron Fortunato quando gli parlavano della roba degli altri. – Gran denari! borbottava; e tornava a pensare a quei due forestieri che andavano di qua e di l , e si sdraiavano sulle panche dell’osteria, e facevano suonare i soldi nelle tasche. Sua madre lo guardava come se gli leggesse nella testa; n  la facevano ridere le barzellette che dicevano nel cortile.

– Chi deve mangiarsi queste sardelle qui, cominciava la cugina Anna, deve essere il figlio di un re di corona bello come il sole, il quale camminer  un anno, un mese e un giorno, col suo cavallo bianco; finch  arriver  a una fontana incantata di latte e di miele; dove, scendendo da cavallo per bere, trover  il ditale di mia figlia Mara, che ce l’avranno portato le fate dopo che Mara l’avr  lasciato cascare nella fontana empindo la brocca; e il figlio del re col bere che far  nel ditale di Mara, si innamorer  di lei; e camminer  ancora un anno, un mese e un giorno, sinch  arriver  a Trezza, e il cavallo bianco lo porter  davanti al lavatoio, dove mia figlia Mara star  sciorinando il bucato; e il figlio del re la sposer  e le metter  in dito l’anello; e poi la far  montare in groppa al cavallo bianco, e se la porter  nel suo regno.

Alessi ascoltava a bocca aperta, che pareva vedesse il figlio del re sul suo cavallo bianco, a portarsi in groppa la Mara della cugina Anna. – E dove se la porter ? domand  poi la Lia.

– Lontano lontano, nel suo paese di l  del mare; d’onde non si torna pi .

– Come compar Alfio Mosca, disse la Nunziata. Io non vorrei andarci col figlio del re, se non dovessi tornare pi .

– La vostra figlia non ha un soldo di dote, perci  il figlio del re non verr  a sposarla; rispose ’Ntoni; e le volteranno le spalle, come succede alla gente, quando non ha pi  nulla.

– Per questo mia figlia sta lavorando qui adesso, dopo essere stata tutto il giorno al lavatoio, per farsi la dote. Non   vero Mara? Almeno se non viene il figlio del re, verr  qualchedun altro. Lo so anch’io che il mondo va cos , e non abbiamo diritto di lagnarcene. Voi, perch  non vi siete innamorato di mia figlia, invece d’innamorarvi della Barbara che   gialla come il zafferano? perch  la Zuppidda aveva il fatto suo, non   vero? E quando la disgrazia vi ha fatto perdere il fatto vostro, a voi altri,   naturale che la Barbara v’avesse a piantare.

– Voi vi accomodate a ogni cosa, rispose ’Ntoni imbronciato, e hanno ragione di chiamarvi *Cuor contento*.

– E se non fossi *Cuor contento*, che si cambiano le cose? Quando uno non ha niente, il meglio   di andarsene come fece compar Alfio Mosca.

– Quello che dico io! esclam  ’Ntoni.

– Il peggio, disse infine Mena,   spatriare dal proprio paese, dove fino i sassi Vi conoscono, e dev’essere una cosa da rompere il cuore il lasciarsi dietro per la strada. «Beato quell’uccello, che fa il nido al suo paesello».

– Brava Sant’Agata! concluse il nonno. Questo si chiama parlare con giudizio.

– S ! brontol  ’Ntoni, intanto, quando avremo sudato e faticato per farci il nido ci mancher  il pan ; e quando arriveremo a ricuperar la casa del nespolo, dovremo continuare a logorarci la vita dal luned  al sabato; e saremo sempre da capo!

– O tu, che non vorresti lavorare pi ? Cosa vorresti fare? L’avvocato?

– Io non voglio fare l’avvocato! brontol  ’Ntoni, e se ne and  a letto di cattivo umore.

Ma d’allora in poi non pensava ad altro che a quella vita senza pensieri e senza fatica che facevano gli altri; e la sera, per non sentire quelle chiacchiere senza sugo, si metteva sull’uscio colle spalle al muro, a guardare la gente che passava, e digerirsi la sua mala sorte; almeno cos  si riposava pel giorno dopo, che si tornava da capo a far la stessa cosa, al pari dell’asino di compar Mosca, il quale come vedeva prendere il basto, gonfiava la schiena, aspettando che lo bardassero! – Carne d’asino! borbottava; ecco cosa siamo! Carne da lavoro! E si vedeva chiaro che era stanco di quella vitaccia, e voleva andarsene a far fortuna, come gli altri; tanto che sua madre, poveretta, l’accarezzava sulle spalle, e l’accarezzava pure col tono della voce, e cogli occhi pieni di lagrime, guardandolo fisso per leggergli dentro e toccargli il cuore. Ma ei diceva di no, che sarebbe stato meglio per lui e per loro; e quando tornava poi sarebbero stati tutti allegri. La povera donna non

chiudeva occhio in tutta la notte, e inzuppava di lagrime il guanciale. Infine il nonno se ne accorse, e chiamò il nipote fuori dell'uscio, accanto alla cappelletta, per domandargli cosa avesse.

G. Verga, *I Malavoglia*, a cura di F. Cecco, Novara, Interlinea, 2014

COMPRENSIONE E ANALISI

(Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte)

1. Quale evento suscita in 'Ntoni la voglia di cambiare vita?
2. Qual è l'atteggiamento di padron 'Ntoni di fronte ai sogni del nipote?
3. Il passo presenta una sorta di conflitto fra generazioni. Spiega il motivo al centro di tale contrapposizione e quali sono le posizioni dei diversi protagonisti in merito.
4. Come viene raffigurato il personaggio del giovane 'Ntoni nel brano?
5. Analizza lo stile del brano, con particolare riferimento alla sintassi e al lessico.

INTERPRETAZIONE

6. Il brano presenta alcuni degli argomenti cardine della poetica verghiana, come, per esempio, l'opposizione tra modernità e tradizione. Facendo riferimento ai tuoi studi e alle tue letture, analizza il tema del contrasto tra vecchio e nuovo in Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

[...] Dinanzi a un presente tanto inquietante, al proliferare di conflitti in tante parti del mondo, a una guerra che di nuovo insanguina l'Europa, si sarebbe indotti a pensare che l'umanità non sia in grado di imparare dai propri errori, che si sia smarrita quella memoria collettiva che dovrebbe guidare e dovrebbe impedire di commettere gli stessi tragici errori.[...]

La sfida è sempre la stessa: realizzare con perseveranza percorsi di pace, attraverso un impegno collettivo della comunità internazionale che valorizzi il dialogo, i negoziati, il ricorso alla diplomazia in luogo delle armi.

Si tratta di un lavoro faticoso, che richiede cura e opera paziente, perché la pace è tale soltanto se porta con sé l'antidoto contro l'insorgere di nuove guerre, se è sostenibile nel tempo e se è ampiamente condivisa.

È un patrimonio che in Europa abbiamo dato per scontato e di cui oggi, invece, ci viene drammaticamente ricordata la fragilità.

La pace è un processo, non un momento della storia: ha bisogno di coraggio, di determinazione, di volontà politica e di impegno dei singoli.[...]

Come è naturale, è compito delle istituzioni e dei leaders politici collaborare alla definizione di un ordine internazionale che sottragga alla tentazione della guerra.

La condizione dei popoli è caratterizzata da forti disuguaglianze. Il rapporto Nord-Sud, in particolare - gravato da eredità e da condizioni contemporanee di grande sofferenza - è lontano dall'aver raggiunto un accettabile equilibrio che riconosca la dignità di ogni essere umano. Il tema della emigrazione e della immigrazione, che ne sono conseguenza, chiama la coscienza di ciascuno a interrogarsi sulla effettiva, autentica applicazione della Carta internazionale dei diritti umani.

Tutto questo invita a riflettere su quale sia la base che può consentire l'edificazione di un ordine internazionale più giusto, consapevole che i destini dell'umanità sono inevitabilmente condivisi e che il bene comune di una singola comunità deve integrarsi con il bene comune di ciascun'altra, e non contrapporvisi.

Il "fare pace" parte da una esigenza urgente: quella di restaurare i rapporti fra gli uomini.[...]

Se vuoi la pace preparala: è stata un'esortazione più volte ripetuta nei secoli.

Non si può giungere alla pace esaltando la guerra e la volontà di potenza.

Perché la pace è integrale o non esiste.

E non esiste se non è corroborata da verità e giustizia.

A questi principi si sono conformate la Costituzione e i comportamenti della Repubblica Italiana sin dal suo sorgere.

Una Costituzione frutto di una coscienza che abbiamo dolorosamente maturato nella ferocia devastante della Seconda guerra mondiale, cui ci avevano condotto le dittature del Novecento.

È lo stesso spirito che ha animato i fondatori della costruzione europea - a partire dalla Dichiarazione Schuman del 1950 sino all'odierna Unione - dove è prevalsa una cultura di pace laddove per secoli aveva imperversato la guerra.

<La guerra> approfondisce le divisioni nella comunità globale chiamata, invece, a trovare soluzioni cooperative urgenti a problemi comuni: le crisi sanitarie e alimentari, gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici, le minacce terroristiche.

Più che mai, in questo momento, abbiamo bisogno di un multilateralismo efficace.

In questo impegno comune, accanto alle istituzioni internazionali e agli Stati, risulta sempre più importante il contributo di tutte le espressioni della società. Non saranno mai abbastanza numerose le iniziative dirette a promuovere la pace. [...] Dobbiamo saper raccogliere l'urlo della sofferenza e il grido della pace che viene dalle donne e dagli uomini del pianeta, per tradurli in atti concreti che diano forza a un impegno condiviso, <al dialogo> e traducano in realtà la comune speranza.

Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione dell'Incontro Internazionale "Il grido della pace. Religioni e culture in dialogo"

Comprensione e analisi

1. Chiarisci qual è la tesi dell'autore
2. Che cosa si intende con l'espressione "La pace è un processo, non un momento della storia".
3. Qual è il significato del termine "multilateralismo"

Produzione

Rifletti sulle considerazioni dell'autore e illustra la tua opinione circa l'importanza della cooperazione e del dialogo tra i popoli per la costruzione e il mantenimento della pace, considerando anche il ruolo che in tal senso svolge la memoria collettiva.

Elabora le tue opinioni facendo anche riferimento alle tue conoscenze e esperienze di studio e sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

Proposta B2

Esiste un limite alla libertà di stampa?

Spesso, nel nostro Paese, si discute su quali siano i confini della libertà di stampa e sui principi da rispettare per un'informazione libera e corretta. Nell'articolo proposto due esperti di comunicazione esprimono la loro opinione sui parametri giuridici e sociali più importanti per definire il campo di azione dei professionisti della notizia.

L'informazione giornalistica, libera e corretta, è un parametro della democrazia di un Paese, ma spesso appare viziata da una preoccupante sindrome: quella che trasforma "la notizia di uno stupro" nello "stupro della notizia". In particolare la cronaca giudiziaria è spesso terreno per intrusioni indebite da parte dei media, che infarciscono l'informazione di pettegolezzi e morbosità. Su questo punto, la normativa per risolvere la tensione tra ciò che è giornalismo e ciò che è puro gossip è sufficientemente ampia, ma è complessa e di difficile interpretazione.

Il principale punto di riferimento rimane certamente la libertà di espressione (art. 21 della Costituzione). Un principio sacrosanto, sul quale dilungarsi qui sarebbe superfluo, che per il giornalista si coniuga in diritto di cronaca (e di critica) nel rispetto di un requisito fondamentale: la verità dei fatti. Esiste un limite alla libertà di espressione ed è il rispetto "dell'altrui reputazione": "libertà di informazione" e "difesa della reputazione" sono infatti i due diritti che entrano in gioco – e a volte in conflitto – nella comunicazione relativa ad ogni procedimento legale. [...] Per garantire maggiore stabilità alla questione è necessario un terzo punto di riferimento, costituito dall'interesse pubblico. L'interesse pubblico, infatti, è il presupposto che meglio illustra la ragion d'essere del diritto di cronaca. In questo senso, solo se il fatto è collegato a una notizia di pubblico interesse può essere diffuso, ancorché offensivo, in quanto l'interesse della collettività a essere informata fa premio¹ su quello individuale del singolo a mantenere intatto il buon nome.

Libertà di espressione, rispetto della reputazione altrui e interesse collettivo appaiono quindi i tre principali parametri di riferimento per identificare il campo di azione di molti professionisti della comunicazione, quelli che verificano i fatti prima di divulgarli, che danno voce a tutte le parti, esprimono opinioni forti, con toni civili e rispettosi, ma non si girano dall'altra parte, non risparmiano chi conta, non si fermano al primo ostacolo, non usano le veline² ma sono osservatori attenti e inesorabili.

(R. D'Antona, A. Sarto, *Esiste un limite alla libertà di stampa?*, in "Il Sole 24 Ore", 12 novembre 2012)

1. fa premio: *prevale*.

2. le veline: in ambito giornalistico sono le notizie comunicate agli organi di stampa da chi ha in prima persona l'interesse a divulgarle.

Comprensione e analisi

1. Il testo è diviso in tre paragrafi. In uno di essi gli autori richiamano in modo sintetico la loro tesi di fondo sulle caratteristiche che dovrebbe avere un'informazione libera e corretta: individualo e sintetizzane i contenuti in un breve periodo.
2. Nel testo viene affermato che spesso "la notizia di uno stupro" è trasformata in uno "stupro della notizia". Che cosa significa secondo te?
3. Nell'articolo viene richiamato il diritto alla libertà d'espressione sancito dall'art. 21 della Costituzione, di cui viene però individuato un limite. Di quale si tratta?
4. Nel testo si afferma che «L'interesse pubblico [...] è il presupposto che meglio illustra la ragion d'essere del diritto di cronaca». Per quale motivo questa affermazione è legata con la tesi di fondo dell'articolo?

Produzione

A partire dalla tesi espressa nell'articolo e facendo anche riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, esprimi le tue considerazioni a riguardo.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Proposta B3

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla *Città futura*, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».

4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1

Tratto da Elena Loewenthal *Contro il Giorno della Memoria*, ADD Editore, 2014.

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvoltamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...]

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento.

Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

Allora nel presente, oggi verso il passato.

E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato.

Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio, sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo. Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. È ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante,

impari a essere intollerante. E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. È ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad Al Jazeera America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text below.

Question A

Forthwith a change came over the waters, and the serenity became less brilliant but more profound. The old river in its broad reach rested unruffled at the decline of day, after ages of good service done to the race that peopled its banks, spread out in the tranquil dignity of a waterway leading to the uttermost ends of the earth. We looked at the
5 venerable stream not in the vivid flush of a short day that comes and departs forever, but in the august light of abiding memories. And indeed nothing is easier for a man who has, as the phrase goes, "followed the sea" with reverence and affection, that to evoke the great spirit of the past upon the lower reaches of the Thames. The tidal current runs to and fro in its unceasing service, crowded with memories of men and ships it had borne to
10 the rest of home or to the battles of the sea. It had known and served all the men of whom the nation is proud, from Sir Francis Drake to Sir John Franklin, knights all, titled and untitled -- the great knights-errant of the sea. It had borne all the ships whose names are like jewels flashing in the night of time, from the *Golden Hind* returning with her rotund flanks full of treasure, to be visited by the Queen's Highness and thus pass out of the
15 gigantic tale, to the *Erebus* and *Terror*, bound on other conquests -- and that never returned. It had known the ships and the men. They had sailed from Deptford, from Greenwich, from Erith -- the adventurers and the settlers; kings' ships and the ships of men on 'Change; captains, admirals, the dark "interlopers" of the Eastern trade, and the commissioned "generals" of East India fleets. Hunters for gold or pursuers of fame, they
20 all had gone out on that stream, bearing the sword, and often the torch, messengers of the might within the land, bearers of a spark from the sacred fire. What greatness had not

floated on the ebb of that river into the mystery of an unknown earth!... The dreams of men, the seed of commonwealths, the germs of empires.

The sun set; the dusk fell on the stream, and lights began to appear along the shore. The Chapman light- house, a three-legged thing erect on a mud-flat, shone strongly. Lights of ships moved in the fairway – a great stir of lights going up and going down. And farther west on the upper reaches the place of the monstrous town was still marked ominously on the sky, a brooding gloom in sunshine, a lurid glare under the stars.

“And this also,” said Marlow suddenly, “has been one of the dark places of the earth.”

He was the only man of us who still “followed the sea.” The worst that could be said of him was that he did not represent his class. He was a seaman, but he was a wanderer, too, while most seamen lead, if one may so express it, a sedentary life. Their minds are of the stay-at-home order, and their home is always with them – the ship; and so is their country – the sea. One ship is very much like another, and the sea is always the same. In the immutability of their surroundings the foreign shores, the foreign faces, the changing immensity of life, glide past, veiled not by a sense of mystery but by a slightly disdainful ignorance; for there is nothing mysterious to a seaman unless it be the sea itself, which is the mistress of his existence and as inscrutable as Destiny. For the rest, after his hours of work, a casual stroll or a casual spree on shore suffices to unfold for him the secret of a whole continent, and generally he finds the secret not worth knowing. The yarns of seamen have a direct simplicity, the whole meaning of which lies within the shell of a cracked nut. But Marlow was not typical (if his propensity to spin yarns be excepted), and to him the meaning of an episode was not inside like a kernel but outside, enveloping the tale which brought it out only as a glow brings out a haze, in the likeness of one of these misty halos that sometimes are made visible by the spectral illumination of moonshine.

[728 words]

Joseph Conrad (1857-1924), *Heart of Darkness* (1902)

Read the following statements and say whether each one is True (T), False (F) or Not Stated (NS). Put a cross in the correct box.

1 The sudden change in the landscape brought about a sense of uncertainty about the future.

T ☐ F ☐ NS ☐

2 The Thames stands for the “interminable waterway” that connected civilized England to the rest of the world.

T ☐ F ☐ NS ☐

3 The narrator was Marlow.

T ☐ F ☐ NS ☐

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 4 Why do you think the narrator uses “we” instead of “I”?
- 5 Which of these adjectives would best describe the narrator’s tone when he talks about British explorers and the Thames? sarcastic – celebratory – conventional – suspicious – romantic – ironic
- 6 How would you describe the narrator’s attitude towards the glory of Great Britain? Give two reasons.
- 7 Does the narrator express mainstream ideas about imperialism from this period?
- 8 What position does Marlow take as soon as he opens his mouth to speak? Explain in your own words.
- 9 What is the meaning of the phrase “But Marlow was not typical (if his propensity to spin yarns be excepted), and to him the meaning of an episode was not inside like a kernel but outside” (Line 42)? Explain in your own words.

Read the text and answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

Question B

Each morning, as the tide recedes, the people of the Marshall Islands check the walls that protect their homes from the sea. Sea levels in this part of the western Pacific are rising by 12mm a year – four times the global average – and countering them with sandbags, concrete and metal is a Sisyphean task. Eight islands in nearby Micronesia have been swallowed by the ocean in recent decades, and most of the Marshall Islands could follow by the end of the century. Here and elsewhere on the world’s fringes, the apocalyptic consequences of climate change have become reality. Many people will be forced to find new places to live. Forecasts vary, but one widely cited study, from the United Nations University, suggests that there will be 200 million environmental migrants by 2050. Both migrants fleeing environmental disaster and those escaping war will be constrained in their choices. But currently only the latter may seek refugee status, and with it the right to safe asylum. Why?

On the surface, the problem is bureaucratic. Environmental migrants are not covered by the 1951 Geneva Convention Relating to the Status of Refugees, which is designed to protect those fleeing persecution, war or violence. The UN agencies most involved in refugee rights, the UN Refugee Agency (UNHCR) and the UN Development Programme, agree that the term “climate refugee” should not be used to describe those displaced for environmental reasons. The UNHCR already struggles to provide adequate support for the world’s 22.5 million refugees (from war and persecution). During the Syrian refugee crisis, it admitted to being “stretched to the limit”. If the UNHCR broadens its definition of “refugee” to support an entirely new category, it is unclear if the political appetite exists to provide the necessary funding.

[290 words]

The Economist, March 2018

- 1 What are the recent developments and those expected by the end of the century in the western Pacific, according to the author of the article?
- 2 What does the phrase “Sisyphean task” (Line 4) refer to?
- 3 To what extent will the world be affected by the effects of climate change?
- 4 According to the author, what is the main reason why only the migrants escaping war will have refugee status?
- 5 What does the author mean when he says that the UNHCR was “stretched to the limit” during the Syrian crisis?
- 6 What problem might the broadening of the definition of “refugee” bring about?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“There is only one corner of the universe you can be certain of improving, and that’s your own self.”

Aldous Huxley (1894-1963)

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and your personal experience.

Task B

You see this announcement in the English-language magazine of your school.

Film and book reviews wanted!

Have you recently read a book or seen a film about a journey or voyage? Write a review of it, describing the context and the destination of the journey. Say whether other students would

enjoy watching the film or reading the book, too.
The best reviews will appear in our magazine.

Write a 300-word review.

PARTE SESTA - Griglie di valutazione delle prove degli Esami di Stato

La valutazione delle prove degli Esami di Stato sarà effettuata ai sensi dell'art. 21 comma 2 dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023, pertanto "la commissione dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti". Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, compreso il Presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione, ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019 per la prima prova, e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova.

Di seguito le griglie di valutazione

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 								
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 								
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1-3	4	5	6	7	8	9	10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1-3	4	5	6	7	8	9	10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100

PUNTEGGIO: _____/20

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 								
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 								
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
1. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100

PUNTEGGIO: _____/20

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 								
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 								
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1.Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
2.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
3.Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100

PUNTEGGIO: _____/20

Griglia di valutazione per la prova di Lingua e cultura straniera 1.
Il punteggio, espresso in ventesimi, è convertito in decimi sulla base della tabella di conversione

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION		PUNTEGGIO	
COMPRESIONE DEL TESTO		Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.		5	5
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.		4	4
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.		3	3
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.		2	2
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.		1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO			
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.		5	5
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.		4	4
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.		3	3
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.		2	2
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.		1	1
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*		0	0
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION			
ADERENZA ALLA TRACCIA		Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.		5	5

Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.	3	3
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.	2	2
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	1	1
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	4	4
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficiente e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA – TOTALE	Tot. ...÷2= / 20

Tabella di conversione del punteggio

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

TOTALE PUNTEGGIO PROVA IN BASE 10: / 10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale,rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Il presente Atto è stato approvato nella seduta del 12/05/2023 dal Consiglio di Classe nella composizione di seguito indicata:

I DOCENTI

Prof.ssa MARIA MODICA

Prof.ssa MARIELLA NAVARRA

Prof.ssa LUISA MARIA NOTO

Prof.ssa MAMMANO ELISABETH (ASSENTE)

Prof.ssa ALLETTO SILVIA

Prof.ssa TERESITA GRACIELA ETCHEVARRIA (ASSENTE)

Prof. ANDREA LANZARONE

Prof.ssa MERIYAM RHAILANI

Prof.ssa DILIBERTO MARIA GIUSEPPINA TERESA

Prof. MICHELE MORREALE

Prof. GIOVANNI COSTANZO (ASSENTE)

Prof.ssa SCIRE' BANCHITTA BIANCAROSA

Prof. ONOFRIO RAIMONDI

Prof. CALOGERO PARDI

Prof.ssa TONA CONCETTA

I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Sig.ra SAMBATARO MARIA TERESA

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

SCHILLACI SOPHIA

VULLO ANDREA

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Maggio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 D Lgs. n. 39/93